

Serie Ordinaria n. 10 - Lunedì 08 marzo 2021

D.d.s. 3 marzo 2021 - n. 2908
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori».
Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA

E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Viste le Decisioni di esecuzione della commissione europea:

- n. C (2015)4931 del 15 luglio 2015 che ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;
- n. C (2020) 6159 del 2 settembre 2020 che ha approvato, da ultimo, le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative di cui all'Allegato G della d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, comunicato in data 15 febbraio 2021;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'O-

perazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, attualmente di € 1.500.000,00, potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 10743 del 16 settembre 2020 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, attualmente di € 1.500.000,00, potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 all'indirizzo www.psr.regione.lombardia.it, sezione bandi.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____

Allegato A

**PSR** LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI
2014 2020**Regione
Lombardia***FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020***MISURA 6 – “Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese forestali”****SOTTOMISURA 6.1 – “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”****OPERAZIONE 6.1.01 – “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****INDICE****PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”**

- 1 FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE**
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 SOGGETTI ESCLUSI DALL'AMMISSIBILITÀ AL PREMIO
- 5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE**
- 6 COSA VIENE FINANZIATO**
- 7 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
 - 8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO
 - 8.2 IMPORTO DEL PREMIO
- 9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**
- 10 CRITERI DI SELEZIONE**
 - 10.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE
- 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
 - 12.5 MODIFICA DELLA DOMANDA E RECEVIBILITÀ
- 13 ISTRUTTORIA**
 - 13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
 - 13.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA
 - 13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE
- 14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI**16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI****17 PROROGHE****18 VARIANTI**

- 18.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE
- 18.2 ITER DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
- 18.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE
- 18.4 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
- 18.5 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

- 19.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- 19.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"**20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 20.1 EROGAZIONE DELLA PRIMA RATA
- 20.2 EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEL COMPLETAMENTO DEL PIANO AZIENDALE**22 CONTROLLO IN LOCO****23 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO****24 CONTROLLI "EX POST"****25 DECADENZA DAL PREMIO**

- 25.1 DECADENZA TOTALE
- 25.2 DECADENZA PARZIALE

26 PROCEDIMENTO DI DECADENZA**27 IMPEGNI**

- 27.1 IMPEGNI ESSENZIALI
- 27.2 IMPEGNI ACCESSORI

28 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"****29 ERRORI PALESI****30 RINUNCIA****31 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

- 31.1 INDICATORI
- 31.2 CUSTOMER SATISFACTION

32 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

- 32.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI
- 32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

33 SANZIONI**34 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****35 RIEPILOGO TEMPORALE**

ALLEGATO 1 – MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI OPERATIVI DI CUI AL PARAGRAFO 4, PUNTO 7), LETTERA B), DELLE PRESENTI DISPOSIZIONI ATTUATIVE, CONNESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

ALLEGATO 2 - PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA

ALLEGATO 3 - BILANCIO D'ESERCIZIO

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4. LETTERA A)

ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2

ALLEGATO 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Operazione si pone l'obiettivo di favorire l'accesso di giovani agricoltori qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di:

- a) titolare di una impresa individuale,
- b) rappresentante legale di una società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa.

Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia:

- il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale;
- almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di premio, devono:

- 1) essere giovani agricoltori di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- 2) avere iniziato l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.

Per inizio di primo insediamento s'intende la data di apertura di una partita IVA in campo agricolo.

- 3) condurre un'azienda agricola con una dimensione economica, in termini di Produzione Standard, compresa tra:
 - a) **€ 12.000 e € 200.000** nel caso di azienda agricola ubicata in “Zona svantaggiata di montagna”, come definita al paragrafo 5, lettera a);
 - b) **€ 18.000 e € 200.000** nel caso di azienda agricola ubicata in “Altre zone”, come definita al paragrafo 5, lettera b);
- 4) risultare agricoltori in attività, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, come recepito nell'articolo 3 del D.M. n. 6513/2014, nell'articolo 1 del D.M. n. 1420/2015 e nell'articolo 1,

¹ Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

comma 1 del D.M. n. 1922 del 20 marzo 2015, entro 18 mesi dalla data di inizio del primo insediamento;

5) possedere un'adeguata conoscenza e competenza professionale, che si intendono acquisite dai soggetti che, in alternativa, abbiano:

- a) conseguito un titolo di studio di livello universitario o di scuola superiore secondaria in campo agrario, veterinario o in scienze naturali;
- b) esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Solo per quei casi in cui il versamento sulla cassa previdenziale agricola è precluso direttamente dall'INPS, l'adeguata conoscenza e competenza professionale si intende acquisita dall'evidenza - attestata dalla connessa partita IVA agricola - che l'impresa è stata avviata da almeno due anni.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di finanziamento o essere acquisiti entro la data di completamento del Piano aziendale di cui al successivo comma 7);

6) possedere l'attestato della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), anche sotto condizione, rilasciato dall'Amministrazione competente. Nel caso di società l'attestato della qualifica di IAP deve essere posseduto anche dalla stessa;

7) presentare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola dove sia con chiarezza descritta la situazione iniziale dei capitali aziendali su cui ci si intende insediare, l'idea imprenditoriale e gli elementi relativi alle pratiche, ai prodotti e ai mercati che si intendono realizzare. Il Piano aziendale deve contenere le seguenti informazioni:

- a) i dati strutturali dell'azienda al momento della presentazione della domanda;
- b) la proposta di sviluppo imprenditoriale e aziendale, comprendente da un **minimo di 2 a un massimo di 3 obiettivi operativi**, scelti tra quelli indicati nella Tabella dei Macro Obiettivi di cui all'Allegato n. 1 delle presenti disposizioni attuative;
- c) i tempi di realizzazione, le tappe intermedie e i risultati attesi per ciascun obiettivo operativo;
- d) le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi operativi prescelti dal soggetto beneficiario e l'eventuale ricorso ad altre Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020;
- e) le date presunte di inizio e di fine del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola stesso;

Il Piano aziendale deve essere:

- **compilato secondo il modello di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative. Tale documento, firmato dal richiedente del premio, è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati al paragrafo 10.1;**
- **compilato per via telematica, tramite l'apposito applicativo (SOSTARE) presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);**
- **avviato dopo la data di presentazione della domanda e comunque entro e non oltre 6 mesi dalla data di concessione del premio**, ossia la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di ammissione a finanziamento;
- **completato entro e non oltre 2 anni** dall'avvio del Piano aziendale stesso.

Numero di obiettivi operativi indicati nel Piano aziendale	2	3
Durata massima del Piano aziendale	Due anni	

Nel caso in cui il beneficiario debba conseguire il requisito della conoscenza e competenza professionale di cui al precedente comma 5), tale requisito deve essere conseguito entro la data di completamento del Piano aziendale.

Il completamento del Piano aziendale rappresenta la fine del primo insediamento da parte del giovane agricoltore;

- 8) presentare un bilancio previsionale di cinque anni, compilato secondo il modello di cui all'allegato 3;
- 9) insediarsi in qualità di titolare o legale rappresentante, assumendo tutte le decisioni organizzative e gestionali e la responsabilità di tutte le obbligazioni relative alla gestione dell'impresa o della società, in coerenza con l'articolo 2, comma 1 del Regolamento (UE) n. 807/2014.

Nel caso di insediamento nell'ambito di una società di persone, tutti i partecipanti alla società devono:

- a) possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5);
- b) esercitare congiuntamente il controllo della gestione dell'azienda, in coerenza con l'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 807/2014;
- c) non avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- d) il contratto societario deve avere durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Nel caso di insediamento nell'ambito di una società di capitali:

- a) il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5), essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione della società e assumere tutte le decisioni organizzative e gestionali;
- b) nessuno dei soci deve avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- c) tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda;
- d) il contratto societario deve avere durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Nel caso di insediamento nell'ambito di una società cooperativa:

- a) il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5), essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione della società e assumere tutte le decisioni organizzative e gestionali;
- b) nessuno dei soci deve avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- c) tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda;
- d) lo Statuto deve prevedere una durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento;

- 10) insediarsi in una nuova impresa che non deriva dalla suddivisione, successiva all'01.01.2014, tra coniugi, parenti fino al 2° grado² o affini fino al 2° grado³ di un'azienda preesistente.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si considerano escluse dai premi le seguenti fattispecie:

- un'impresa agricola originaria, costituita da terreni e/o fabbricati di proprietà dell'imprenditore individuale o, in caso di società, anche dei singoli soci, viene per una o più parti condotta da uno o più nuovi soggetti in rapporto di coniugio, parentela fino al 2° grado o affinità fino al 2° grado con il preesistente titolare di impresa o socio di società, e per la restante parte rimane condotta da questi ultimi,
- la cessione o l'affitto di un ramo d'azienda tra coniugi, soggetti parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado laddove il cedente prosegua l'attività come conduttore di una parte dell'azienda stessa,

² Esempio di parentela di 1° grado: genitori – figli; esempio di parentela di 2° grado: nonni – nipoti.

³ Esempio di affinità di 1° grado: suoceri – genero/nuora; esempio di affinità di 2° grado: cognati – coniugi del richiedente.

- la costituzione ex novo di società tra coniugi, parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado, ove uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale o socio di società agricola;
- introduzione di un coniuge, parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado in una società preesistente di cui sia già socio l'altro coniuge, il parente o l'affine.

11) Non avere rinunciato al premio concesso nell'attuale programmazione del PSR 2014-2020.

4.1 Soggetti esclusi dall'ammissibilità al premio

Sono esclusi i soggetti che non rispettano le condizioni di cui al paragrafo 4.

Si specifica in particolare che sono esclusi dall'ammissibilità i soggetti che risultano già insediati per la prima volta in agricoltura, ossia i soggetti che alla data di presentazione della domanda di premio:

- hanno aperto una partita IVA in campo agricolo da oltre 24 mesi;
- hanno già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- sono stati o sono titolari di un'altra impresa agricola individuale;
- sono stati o sono rappresentanti legali di un'altra società agricola di persone, capitali o cooperativa.

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Le domande sono distinte, per la determinazione dell'importo del premio, secondo la zona altimetrica della SAU ubicata in Lombardia dell'azienda condotta dal richiedente alla chiusura della domanda.

In particolare, sono distinte domande presentate da richiedenti che conducono un'azienda la cui SAU ubicata in Lombardia ricade per più del 50% in:

- a) **zona svantaggiata di montagna**, con questo intendendo che per più del 50% della SAU lombarda ricade nel territorio dei Comuni compresi nell'Allegato B del PSR 2014-2020;
- b) **altre zone**.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Il sostegno consiste nell'erogazione di un premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura. Nessun investimento è oggetto di finanziamento.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è attualmente pari a € 1.500.000,00. **Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale.**

In ogni caso, per ciascuno dei periodi di riferimento, corrispondenti ai periodi di presentazione delle domande definiti al successivo paragrafo 12.1, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, è garantita una riserva fino alla concorrenza del 10% della dotazione per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle seguenti aree interne:

- **Alta Valtellina:** Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- **Valchiavenna:** Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- **Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese:** Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello;
- **Alto Lago di Como e Valli del Lario:** Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Pegliò, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario-Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone.

Le eventuali economie registrate in ogni periodo possono essere messe a disposizione per i successivi periodi.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

Il sostegno è erogato sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

Il pagamento della prima rata è disposto successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il pagamento della seconda rata è disposto a conclusione del Piano aziendale di cui al paragrafo 4, comma 7), cioè ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti e al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il pagamento della seconda rata è comunque disposto entro e non oltre 3 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento e comunque entro il 31 dicembre 2025.

Trattandosi di un premio forfettario per il primo insediamento del giovane agricoltore, non è direttamente collegabile ad Operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore per i quali è necessaria la successiva rendicontazione nell'ambito di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Devono essere documentate spese per l'inizio dell'attività per almeno il 50% dell'importo del premio.

8.2 Importo del premio

L'importo del premio, in relazione alla zona dove ricade almeno il 50% della SAU dell'azienda richiedente, è il seguente:

Impresa in cui si insedia il giovane con almeno il 50% della SAU in Lombardia	Zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna⁴
Importo del premio	€ 40.000	€ 50.000

In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l'importo del premio per l'impresa/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I premi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità, ad esempio: contributi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), aiuti dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare (ISMEA).

Qualora il richiedente presenti domande di premio in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento della presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10 CRITERI DI SELEZIONE

10.1 Elementi di valutazione

I criteri di selezione, gli elementi di valutazione e i relativi punteggi sono riepilogati nella successiva Tabella 1 e dettagliati nelle successive Tabelle 2, 3 e 4.

⁴ L'elenco dei Comuni ricadenti in zona svantaggiata di montagna è riportato nell'Allegato B del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a **21 punti**.

Tabella 1

Riepilogo dei criteri di selezione e degli elementi di valutazione	Punteggio
Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui alla Tabella 2, considerando in ordine decrescente: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici; 2. investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi; 3. investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; 4. realizzazione di investimenti e/o applicazione di pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo. 	70
Comparto produttivo connesso agli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui alla Tabella 3	15
Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia, di cui alla Tabella 4, considerando in ordine decrescente: <ol style="list-style-type: none"> 1. donna; 2. azienda ricadente in zone svantaggiate di montagna; 3. azienda biologica; 4. azienda in area protetta o area Natura 2000; 5. azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata; 6. azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG o vini DOC/DOCG/IGT. 	15

Il punteggio connesso ai requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale è dettagliato nella Tabella 2. Qualora tali requisiti qualitativi non siano riconducibili a quelli considerati in Tabella 2, non è assegnato il relativo punteggio.

Per quanto riguarda il criterio "Sostenibilità economica dell'investimento", il punteggio è attribuito in relazione al rapporto tra il costo dell'investimento e la Produzione Standard aziendale, calcolata automaticamente in Sis.Co. alla data di apertura della fase istruttoria.

Tabella 2

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
1		Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	20
	Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 50.000,00 euro		
	1.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	20

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	1.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	15
	1.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	12
	1.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	10
Aziende con Produzione standard superiore a 50.000,00 euro e inferiore o uguale a 125.000,00 euro			
	1.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	17
	1.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	13
	1.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	10
	1.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	8
Aziende con Produzione standard superiore a 125.000,00 euro e inferiore o uguale a 200.000,00 euro			
	1.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	14
	1.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	10
	1.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	7
	1.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	5
		Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi (*)	18
2	2.1 non cumulabile con 2.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per la diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, energia)	5
	2.2 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per la diversificazione dell'attività agricola (energia)	4
	2.3 non cumulabile con 2.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per l'attività agricola	4
	2.4 non cumulabile con 2.3	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per l'attività agricola	3

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	2.5	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per la diversificazione dell'attività agricola	3
	2.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per l'attività agricola	3
	2.7	Acquisto di macchine e/o attrezzature aziendali	2
	2.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali (esclusi i pioppeti)	1
		Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (**)	17
3	3.1 non cumulabile con 3.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	5
	3.2 non cumulabile con 3.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	4
	3.3	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	4
	3.4	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento esistenti o nuove (***); realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti di allevamento; realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione	4
	3.5	Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo; acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	3
	3.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	1

		Realizzazione di investimenti e/o applicazione di pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	15
4	4.1 non cumulabile con 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione alla Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	7
	4.2 non cumulabile con 4.1, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.3 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.4 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.5 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	Adesione all'Operazione 10.1.10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.6	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, e riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali	4
	4.7	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno; acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture; installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed); installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	4

(*) Il punteggio di cui alle categorie 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 è assegnato con riferimento all'intervento con la spesa prevalente.

(**) Il punteggio di cui alle categorie 3.1, 3.2 è assegnato con riferimento all'intervento con la spesa prevalente.

(***) Si intendono le coperture delle strutture di stoccaggio previste dall'Operazione 4.1.01.

Il punteggio connesso al comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale è dettagliato nella Tabella 3. Per l'assegnazione di tale punteggio si considera l'orientamento tecnico produttivo (OTE) presente nel Fascicolo aziendale alla data di apertura della fase istruttoria.

Tabella 3

Comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale	Punteggio
Zootecnia da latte	15
Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini e avicunicolo	13
Vitivinicolo	12
Cereali, incluso riso	11
Ortofrutta	10
Avicolo da uova	9
Florovivaismo	8
Olio d'oliva	7
Miele	6
Zootecnia da carne: equini	5
Altri	4

Il punteggio connesso alle caratteristiche del richiedente e dell'azienda è dettagliato nella Tabella 4. I requisiti del richiedente e dell'azienda devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Tabella 4

Codice	Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia	Punteggio
1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50%(*) di sesso femminile	6
2 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all' Allegato B al PSR 2014 - 2020	4
3 non cumulabile con 6	Azienda biologica iscritta(**) all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	3
4 non cumulabile con 2	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000	3
5 non cumulabile con 6	Azienda certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap	2
6 non cumulabile con 3 e 5	Azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG o vini DOC/DOCG/IGT	2

(*) La percentuale è intesa in termini di quote dell'impresa o della società detenute da soci titolari di sesso femminile. Nel caso di presenza nella compagine sociale di un soggetto giuridico, devono essere valutate le quote detenute da soci titolari di sesso femminile.

(**) È possibile attribuire il punteggio anche nel caso in cui l'azienda abbia richiesto l'iscrizione, che deve essere ottenuta entro la data di completamento del Piano aziendale.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai premi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 241/1990.

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a partire dal giorno 17 marzo 2021 fino alle ore 12:00 del 20 giugno 2022.

Al fine dell'istruttoria e della redazione delle relative graduatorie, si individuano 4 periodi di presentazione delle domande, come indicato nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Data inizio periodo di presentazione delle domande	17 marzo 2021	Ore 12:01 del 30 giugno 2021	Ore 12:01 del 29 ottobre 2021	Ore 12:01 del 25 febbraio 2022
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 12:00 del 30 giugno 2021	Ore 12:00 del 29 ottobre 2021	Ore 12:00 del 25 febbraio 2022	Ore 12:00 del 20 giugno 2022

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente (Strutture/Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura e Provincia di Sondrio) nel cui ambito territoriale si realizza l'insediamento del giovane agricoltore.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo internet <https://agricoltura.servizi.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di

generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e elettroniche, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro il termine stabilito al paragrafo 12.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre le ore 12:00 del 20 giugno 2022, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non ricevibile.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Alla presentazione della domanda il richiedente deve compilare il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, con le modalità stabilite al comma 7) del paragrafo 4.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello Allegato n. 4 delle presenti disposizioni attuative, di:
 - 1) avere o non avere richiesto un premio di primo insediamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
 - 2) avere o non avere conseguito un titolo di studio tra quelli indicati al comma 5) del paragrafo 4;
 - 3) avere o non avere esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'INPS;
 - 4) avere avviato l'attività agricola attestata dalla connessa apertura della Partita IVA.

In caso di società di persone, ogni contitolare deve compilare e sottoscrivere la dichiarazione. In caso di società di capitali o di società cooperativa, la dichiarazione deve essere compilata dal rappresentante legale.

- b) Il Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato secondo il modello di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative;
- c) Il bilancio previsionale compilato secondo il modello di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative, a firma del responsabile del servizio fiscale di una OO.PP. o di un professionista iscritto all'ordine/collegio professionale.

12.5 Modifica della domanda e ricevibilità

12.5.1 Modifica della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo le ore 12:00 del 20 giugno 2022 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13 ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette alle Amministrazioni competenti gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione. Le Amministrazioni competenti verificano il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4, commi 1), 3), 4) e 6) e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di premio. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, le Amministrazioni competenti ne richiedono tramite PEC la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni continuativi** dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda** alla fase istruttoria tecnico amministrativa.

Le Amministrazioni competenti comunicano ai soggetti beneficiari, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

La comunicazione di non ammissibilità della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile della Operazione.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- 2) la verifica della predisposizione del bilancio previsionale;
- 3) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica degli obiettivi operativi proposti con la domanda, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 4) la verifica della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera a) del paragrafo 12.4;
- 5) la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 6) l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 10 con relativa motivazione;
- 7) la determinazione dell'importo del premio in riferimento alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, così come specificato al paragrafo 8.2;
- 8) la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria;
- 9) la verifica della Produzione Standard dell'azienda del richiedente il premio.

In caso di variazione della Produzione Standard aziendale dopo la presentazione della domanda, se il valore non rientra nei limiti stabiliti al comma 3) del paragrafo 4, l'istruttoria si chiude con esito negativo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni continuativi** dalla richiesta.

L'Amministrazione competente che riceve la documentazione integrativa deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'azienda agricola del richiedente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui al paragrafo 4, comma 7), delle presenti disposizioni attuative; qualora l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la *visita in situ*, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

Il Responsabile di Operazione, qualora lo ritenga opportuno, per l'istruttoria delle domande può avvalersi di un Gruppo Tecnico che assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione delle domande e di applicazione delle disposizioni attuative.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Dirigente dell'Amministrazione competente sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro **10 giorni** dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando al Dirigente dell'Amministrazione competente e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, una **istanza di riesame**, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, se del caso consulta il Responsabile di Operazione, e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al Responsabile di Operazione per l'accertamento dell'esito finale di tutte le istruttorie eseguite e l'approvazione delle stesse.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro le scadenze indicate nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Termine per l'invio al Responsabile di Operazione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	1° ottobre 2021	14 gennaio 2022	13 maggio 2022	23 settembre 2022

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione predisponde e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;

- 3) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale del premio ammissibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- 4) domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come stabilito al precedente punto 3) con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale del premio ammesso;
- 5) domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Le domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento, in relazione a ciascun periodo di riferimento, rimangono valide anche per i successivi periodi, fino alla chiusura delle presenti disposizioni attuative.

La procedura si conclude entro la scadenza indicata nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Termine per l'approvazione degli esiti istruttori di ammissione a finanziamento	18 ottobre 2021	31 gennaio 2022	31 maggio 2022	12 ottobre 2022

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di premio dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione indicata nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	8 novembre 2021	21 febbraio 2022	20 giugno 2022	31 ottobre 2022

- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo ad ogni progetto finanziato.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative
 - Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli,
e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it,
telefono: 02.6765.4599,
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - Referente tecnico: Stefania Silvestri,
e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it,
telefono 02.6765.2916;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
 - Numero Verde 800 131 151
 - e-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 6.1.01 – “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”
DI COSA SI TRATTA	Concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola nell'ambito di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Titolare di una impresa agricola individuale; • Legale rappresentante di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è attualmente di € 1.500.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è concesso sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate. L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di: <ul style="list-style-type: none"> - € 50.000 in zone svantaggiate di montagna; - € 40.000 in altre zone.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non Aiuto di Stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande è di competenza della Direzione Generale Agricoltura. L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine: <ul style="list-style-type: none"> • Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola; • Comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola; • Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia.
DATA APERTURA	17 marzo 2021
DATA CHIUSURA	Ore 12:00 del 20 giugno 2022
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro la scadenza indicata alla voce precedente, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, allegando la documentazione di cui al paragrafo 12.4 delle disposizioni attuative.
CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, tel. 02/6765.4599</p> <p>Referente tecnico: Stefania Silvestri, e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it, tel. 02/6765.2916</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • e-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di cui al Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola devono essere conclusi entro e non oltre la **"Data fine piano"**. Tale data è calcolata a partire dalla data di inizio piano accertata nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento della prima rata.

Il Piano aziendale s'intende concluso se sono raggiunti tutti gli obiettivi operativi indicati nello stesso. La mancata conclusione del Piano aziendale, ossia il mancato raggiungimento di tutti o parte degli obiettivi previsti, causa la decadenza totale o parziale dal premio.

17 PROROGHE

Per la realizzazione e il completamento del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola **non sono concedibili proroghe**, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 28. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, per consentire l'adeguata istruttoria e la registrazione della spesa connessa all'Operazione 6.1.01 entro il 31 dicembre 2025, data di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **30 giugno 2025**.

18 VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola originario, di cui al paragrafo 4, comma 7), lettere b) e d), a condizione che non determinino:

- 1) la riduzione del punteggio assegnato nella fase di istruttoria iniziale, in relazione ai "Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola" di cui al precedente paragrafo 10, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate o il mancato raggiungimento della soglia di punteggio minimo;
- 2) la riduzione del numero degli obiettivi.

Sono consentite varianti solamente dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

18.2 Iter della presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Operazione.

18.3 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., al Responsabile di Operazione, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da una relazione tecnica che descriva le modifiche che intende apportare al piano aziendale inizialmente approvato e le motivazioni che le hanno rese necessarie;

Il Responsabile di Operazione, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito.

La realizzazione del nuovo Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di autorizzazione alla variante e l'esito positivo dell'istruttoria, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 18.5.

Nel caso di non autorizzazione della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

18.4 Presentazione della domanda di variante

Entro 60 giorni dalla comunicazione di autorizzazione, il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'Amministrazione competente, la domanda di variante autorizzata, con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola inizialmente approvato;
- 2) nuovo Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

In caso di mancata presentazione della domanda di variante, rimane valida la domanda iniziale.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante.

18.5 Istruttoria della domanda di variante

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla presentazione della variante da parte del beneficiario, istruisce la domanda di variante, determinandone il punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale proposto; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è concessa a condizione che il punteggio assegnato al nuovo Piano aziendale, con riferimento ai "Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola" di cui al precedente paragrafo 10, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, e che sia completa della documentazione aggiornata di cui al paragrafo 12.4

L'Amministrazione competente, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, se del caso, aggiorna il provvedimento di concessione.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'esito dell'istruttoria, si assume il rischio che i nuovi obiettivi e/o le nuove azioni realizzate non siano riconosciuti a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia ammessa.

La mancata concessione della variante a seguito di una riduzione del punteggio, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, determina la decadenza della domanda stessa.

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al premio;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- 3) non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;

- la titolarità al subentro;
- l'assunzione di tutti gli impegni a carico del cedente.

Il Responsabile di Operazione, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito.

Il beneficiario subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il Responsabile di Operazione, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale. Esse sono redatte in conformità alle disposizioni dell'Organismo Pagatore Regionale (decreto del 29 giugno 2018 n. 9644, pubblicato sul BURL S.O. n. 27 del 6 luglio 2018 e decreto del 9 dicembre 2020 n. 15374 pubblicato sul BURL S.O. n. 51 del 18 dicembre 2020) e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione del premio è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 241/1990.

20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei premi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, deve richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del premio concesso sotto forma di:

- 1) Prima rata;
- 2) Seconda rata.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, per l'istruttoria delle domande di pagamento, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica, tramite PEC, la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- la validità del documento di regolarità contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- la regolarità dell'informazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere agli OD di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 3-bis, e dell'art. 91 comma 1-bis del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici, pertanto potranno comportare la decadenza totale della domanda.

20.1 Erogazione della prima rata

Il soggetto beneficiario dopo l'avvio del Piano aziendale deve richiedere l'erogazione della prima rata, pari al 60% dell'importo del premio concesso.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro 9 mesi dalla data di concessione, ossia la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

La presentazione della domanda di liquidazione della prima rata oltre i suddetti termini non è ricevibile e determina la revoca e la decadenza dal premio concesso.

L'OD controlla la domanda di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario, determina la data di effettivo inizio del Piano Aziendale e l'importo della prima rata da liquidare.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata.

20.2 Erogazione della seconda rata

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per la conclusione del Piano aziendale, comprensivo di eventuali proroghe concesse per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il soggetto beneficiario deve chiedere all'OPR la liquidazione della seconda rata a saldo del premio spettante.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al **3%** del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la **revoca** e la decadenza del premio concesso e la restituzione della prima rata già percepita, maggiorata degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento della seconda rata, presentata all'OD esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un premio attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello Allegato n. 5 alle presenti disposizioni attuative;
- 2) bilanci di esercizio, coerenti con le risultanze di adempimenti obbligatori (es. dichiarazioni iva, etc.), relativi agli anni della durata del Piano aziendale;
- 3) documentazione attestante la spesa, compresa quella per il raggiungimento degli obiettivi, pari almeno al 50% dell'importo del premio. È possibile rendicontare tutte le spese sostenute dall'azienda dopo l'apertura della Partita IVA.

All'atto della presentazione della domanda di liquidazione della seconda rata, il richiedente deve compilare per via telematica, tramite l'apposito applicativo presente nel sistema Sis.Co.⁵, il Piano aziendale finale per lo sviluppo dell'attività agricola.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano il premio ammissibile e l'importo liquidabile della seconda rata.

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEL COMPLETAMENTO DEL PIANO AZIENDALE

L'accertamento per l'erogazione della seconda rata a saldo del premio implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare:

- a) la correttezza della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un premio attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello Allegato n. 5 alle presenti disposizioni attuative;
- b) la realizzazione del Piano aziendale in coerenza con quello approvato;
- c) che gli obiettivi programmati e indicati nel Piano aziendale siano stati raggiunti;
- d) che le azioni e gli interventi intrapresi per il raggiungimento degli obiettivi siano stati realizzati in conformità con quelli programmati;
- e) il mantenimento della dimensione economica in termini di Produzione Standard pari o superiore a quella accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- f) la verifica della tenuta annuale di un bilancio d'esercizio coerente con le risultanze di adempimenti obbligatori (es. dichiarazioni iva);
- g) la rendicontazione delle spese sostenute dall'avvio dell'attività, comprese quelle per il raggiungimento degli obiettivi, pari almeno al 50% dell'importo del premio;
- h) l'acquisizione dell'adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al punto 5) del paragrafo 4;
- i) il mantenimento delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari di cui ai commi 4), 5), 6), 9) e 10) del paragrafo 4;
- j) il mantenimento della conduzione di un'azienda in zona svantaggiata di montagna, come definita al precedente paragrafo 5, lettera a). Qualora sia accertato il non mantenimento, il premio è ridotto a € 40.000, importo corrispondente al premio per la conduzione di un'azienda in altre zone, come definita al precedente paragrafo 5, lettera b).

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina l'importo del premio ammissibile, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

22 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione della seconda rata a saldo del premio.

Il controllo in loco include le verifiche di cui ai precedenti paragrafi 20.2 e 21 e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti, delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il controllo di cui al paragrafo 23, lo stesso è previsto solo per le aziende estratte a controllo da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute e consiste nella verifica della corretta applicazione dell'esito dell'ispezione nella fase di pagamento della seconda rata di cui al paragrafo 20.2.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni dal premio previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

⁵ Si intende la compilazione dettagliata della Relazione progettuale presente al pallogramma 4 della domanda di pagamento della seconda rata.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di premio finanziate, a seguito dell'approvazione del decreto di cui al paragrafo 14.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo, se del caso, a campione sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di settore (fitosanitari: D. Lgs n. 194/95, D.P.R. n. 290/01, Regolamento (UE) 2017/625, e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1376/2019 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. n. 459/96) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Se previsti interventi di ristrutturazione il beneficiario si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/normativa-e-documenti-welfare>.

Il beneficiario si impegna, altresì, a garantire il rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, l'OD verifica se i richiedenti siano già stati oggetto di controllo da parte di ATS e invia a quest'ultima l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non sono stati oggetto di controllo.

L'ATS trasmette all'OD l'esito dei sopralluoghi effettuati, se del caso a campione sulla base dei criteri di priorità, e/o l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non saranno controllati.

24 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione della seconda rata a saldo del premio e la conclusione del periodo di 5 anni dalla concessione del premio stesso, ossia la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui alla lettera b) del paragrafo 27.1.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, l'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'OD, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- 1) verificare che il beneficiario sia rimasto insediato nell'azienda;
- 2) verificare che sia stata mantenuta la dimensione economica in termini di Produzione Standard pari o superiore a quella accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- 3) verificare che lo stesso insediamento non sia stato finanziato con altri fondi di origine nazionale o comunitaria. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- 4) verificare l'adesione alle Misure del PSR scelte quali obiettivi del Piano Aziendale per il periodo previsto dalle rispettive disposizioni attuative;
- 5) verificare la tenuta annuale del bilancio d'esercizio coerente con le risultanze di adempimenti obbligatori (es. dichiarazioni iva).

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

25 DECADENZA DAL PREMIO

25.1 Decadenza totale

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui ai commi 4), 5), 6), 9) e 10) del paragrafo 4;
- 2) mancata conclusione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, ossia il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti entro il termine indicato al paragrafo 16;
- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{6/7};
- 5) esito negativo dell'eventuale controllo in loco ed ex post di cui al paragrafo 24.

25.2 Decadenza parziale

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di:

- 1) conclusione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola con raggiungimento parziale del numero degli obiettivi operativi proposti, ossia il completo raggiungimento di almeno uno degli obiettivi operativi, entro il termine indicato al paragrafo 16.

L'incidenza della riduzione del premio è modulata secondo quanto previsto dal decreto n. 19306 del 20 dicembre 2018 e indicato nella seguente tabella, in base agli obiettivi operativi proposti e a quelli completamente raggiunti.

OBIETTIVI OPERATIVI				RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI OPERATIVI PROPOSTI	INCIDENZA DELLA RIDUZIONE DELL'IMPORTO DEL PREMIO
PROPOSTI	COMPLETAMENTE RAGGIUNTI (S) O NON COMPLETAMENTE RAGGIUNTI (N)				
	1	2	3		
2	S	S		COMPLETO	NULLA
	S	N		PARZIALE	ALTA
3	S	S	S	COMPLETO	NULLA
	S	S	N	PARZIALE	BASSA
	S	N	N	PARZIALE	ALTA

- 2) mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.

26 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo 25 si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono

⁶ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁷ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è dell'OPR, tramite gli O.D..

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge n. 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione oppure l'OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento delle memorie, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state già erogate la prima o entrambe le rate del premio, l'OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

27 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dei benefici concessi.

L'entità della riduzione del premio per mancato rispetto di impegni accessori è stabilita con decreto n. 19306 del 20 dicembre 2018, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 52, del 28 dicembre 2018.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed "ex post" e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio presentata in applicazione dell'Operazione 6.1.01;
- c) concludere il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola entro i termini stabiliti al paragrafo 16;
- d) presentare la domanda di pagamento della prima rata nei termini stabiliti dal paragrafo 20.1;
- e) presentare la domanda di pagamento della seconda rata entro i termini stabiliti dal paragrafo 20.2;
- f) mantenere, per un periodo pari ad almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, una dimensione economica in termini di Produzione Standard pari o superiore a quella accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- g) rendicontazione delle spese sostenute, comprese quelle per il raggiungimento degli obiettivi, pari almeno al 50% dell'importo del premio;
- h) mantenere le condizioni di cui ai commi 4), 5), 6), 9) e 10) del paragrafo 4;
- i) raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano aziendale. La decadenza totale dal premio si verifica solo in caso di mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi proposti nella domanda di finanziamento;
- j) redigere un bilancio d'esercizio annuale, di cui all'allegato 3, per un periodo di cinque anni dalla data di concessione del premio.

27.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) rispettare le norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come stabilito dal paragrafo 23;
- b) presentare la domanda di pagamento della seconda rata nei termini previsti dal paragrafo 20.2, ossia tra 60 e 90 giorni dalla data di completamento del Piano aziendale;
- c) completare il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola entro i termini stabiliti al paragrafo 16 e raggiungere completamente almeno uno degli obiettivi previsti.

28 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trova applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del premio;
- 2) ritardo nella realizzazione e nel completamento del Piano aziendale e nella richiesta di erogazione delle rate;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali premi già liquidati al beneficiario.

PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"

29 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;

- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo del premio richiesto in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co..

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'Amministrazione competente nel caso di domande di aiuto entro la conclusione dell'istruttoria e del decreto di approvazione degli esiti;
- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande già ammesse a finanziamento, ma su cui non è ancora stato richiesto alcun pagamento;
- dall'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In tutti i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

30 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al premio devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione dello specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state liquidate la prima o entrambe le rate del premio, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 28.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, al fine di evitare la restituzione di quanto percepito, sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammessa.

31 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

32.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

34 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6 alle presenti disposizioni attuative.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del contributo di cui all'Operazione 6.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale.

35 RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

	Periodo			
	I	II	III	IV
Data inizio periodo di presentazione delle domande	17 marzo 2021	Ore 12:01 del 30 giugno 2021	Ore 12:01 del 29 ottobre 2021	Ore 12:01 del 25 febbraio 2022
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 12:00 del 30 giugno 2021	Ore 12:00 del 29 ottobre 2021	Ore 12:00 del 25 febbraio 2022	Ore 12:00 del 20 giugno 2022
Termine per l'invio al Responsabile di Operazione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	1° ottobre 2021	14 gennaio 2022	13 maggio 2022	23 settembre 2022
Termine per l'approvazione degli esiti istruttori a ammissione a finanziamento	18 ottobre 2021	31 gennaio 2022	31 maggio 2022	12 ottobre 2022
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	8 novembre 2021	21 febbraio 2022	20 giugno 2022	31 ottobre 2022

ALLEGATO 1 – MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI OPERATIVI DI CUI AL PARAGRAFO 4, PUNTO 7), LETTERA b), DELLE PRESENTI DISPOSIZIONI ATTUATIVE, CONNESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA
Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

DESCRIZIONE MACRO OBIETTIVO	CODICE MACRO OBIETTIVO
Miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi aziendali	1
Miglioramento della gestione economica ed agronomica aziendale	2
Interventi relativi alla produzione o ai sistemi di produzione	3
Interventi relativi ai fabbricati rurali, agli impianti e alle opere accessorie	4
Azioni di mercato, compresa l'adesione a sistemi di qualità delle produzioni	5
Diversificazione aziendale verso attività non agricole: agriturismo, produzione di energia	6

MACRO OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1 Miglioramento nella gestione dei prodotti fitosanitari con riduzione del loro impiego e diminuzione dei fenomeni di deriva	Acquisto di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di macchine per i trattamenti fitosanitari con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di sistemi di difesa con reti anti-insetto su almeno il 50% della SAU aziendale dedicata alle colture protette con le suddette reti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di macchine per il controllo meccanico delle infestanti: erpici strigliatori, sarchiatrici, rincalzatrici, spazzolatrici, macchine per il controllo meccanico delle infestanti lungo i filari degli impianti arborei	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

2. Miglioramento nella gestione e nell'utilizzo dei fertilizzanti e nelle lavorazioni del terreno	Acquisto di macchine per la fertilizzazione con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di macchine per la semina su sodo e la minima lavorazione del terreno con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
3. Introduzione o sviluppo di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale o di altre pratiche con effetti positivi sull'ambiente	Introduzione o sviluppo dell'agricoltura biologica	Iscrizione all'elenco regionale dei produttori biologici	NO	NO
	Adesione alla Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Partecipazione alla Misura 11, per gli anni indicati dalle disposizioni attuative	NO	NO
	Adesione di un'operazione delle Misura 10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Partecipazione a un'operazione della Misura 10, per gli anni indicati dalle disposizioni attuative dell'operazione	NO	NO
	Realizzazione di siepi, filari, fasce tampone, recupero o ripristino fontanili	Partecipazione alle Operazioni 4.4.01 o 4.4.02, per gli anni indicati dalle disposizioni attuative dell'operazione	SI	NO
4. Miglioramento della gestione e dell'utilizzo degli effluenti di allevamento	Acquisto di software gestionali per la distribuzione degli effluenti di allevamento collegati a sistemi di distribuzione VRT di cui all'Allegato 1 delle Disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di macchine per la distribuzione degli effluenti di allevamento con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 alle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di attrezzature o sistemi per il trattamento degli effluenti di allevamento ai fini di una migliore gestione dell'azoto	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
5. Riduzione dei consumi energetici negli edifici rurali adibiti alla produzione,	Interventi relativi a fabbricati rurali adibiti alla produzione, trasformazione, commercializzazione e/o vendita dei prodotti aziendali o alle attività connesse volti ad ottenere la classificazione energetica A	Progetto e Certificato energetico	SI	NO

Serie Ordinaria n. 10 - Lunedì 08 marzo 2021

trasformazioni, vendita e/o attività connesse e degli impianti aziendali	Interventi relativi alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici non derivanti da colture dedicate (no food)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione o acquisto di impianti dotati di sistemi per il recupero di calore e/o alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ad esempio, pompe di calore	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione o acquisto di impianti per la conservazione dei prodotti agricoli a basso consumo energetico, ad esempio, celle frigorifere	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico su serre nuove o esistenti: vetri con intercapedine e filtri a radiazione solare	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
6. Riduzione delle emissioni in atmosfera	Acquisto o installazione di impianti di essiccazione per cereali con le caratteristiche di cui alla categoria d'intervento 3.2 e 5.5 delle Disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01 ^{8/9)}	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento di nuova costruzione o già esistenti, come previste dalle Disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
7. Incremento dell'efficienza idrica	Realizzazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

⁸ Categoria intervento 3.2 delle disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01: Impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto di essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico.

⁹ Categoria intervento 5.5 delle disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01: Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione di emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto di essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico.

	Ristrutturazione della rete irrigua aziendale e/o trasformazione della tecnica irrigua finalizzate alla riduzione dei consumi idrici aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
--	--	--	----	----

MACRO OBIETTIVO 2: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA ED AGRONOMICA AZIENDALE

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1. Efficiente gestione agronomica aziendale	Corretta gestione dei prodotti fitosanitari attraverso il registro dei trattamenti informatizzato	Utilizzo registro trattamenti Sis.Co.	NO	NO
	Introduzione di sistemi informatizzati per la gestione dei fertilizzanti attraverso l'impiego di macchine distributrici dotate di sistemi VRT di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda del software per la gestione delle fertilizzazioni e presenza di macchine aziendali dotate delle strumentazioni necessarie al suo corretto utilizzo	NO	SI
	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di sistemi elettronici per il monitoraggio di insetti dannosi (trappole a feromoni con controllo remoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi fitosanitari in azienda (definizione dei momenti d'intervento e dei prodotti da utilizzare)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi irrigui in azienda (definizione dei momenti d'intervento e dei volumi di adacquamento)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI

	Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per la gestione degli allevamenti, ad esempio, robot di mungitura, pedometri, laboratorio aziendale di analisi, ecc.	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per il controllo della qualità dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 3: INTERVENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE O AI SISTEMI DI PRODUZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1. Miglioramento dell'assetto produttivo aziendale	Introduzione o sviluppo di attività di trasformazione delle produzioni aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Reimpianto e/o riqualificazione varietale di colture arboree su una superficie pari almeno al 25% della superficie aziendale dedicata a tali colture	Fatture di acquisto e presenza in campo delle piante	SI	NO
	Costituzione del parco macchine commisurato alle dimensioni aziendali	Fatture di acquisto delle macchine	SI	NO
	Ammodernamento del parco macchine commisurato alle dimensioni aziendali	Fatture di acquisto delle macchine e documenti dismissione macchine obsolete	SI	NO
	Recupero di pascoli degradati attraverso, ad esempio, il decespugliamento e il taglio selettivo, condotti sulla base di un progetto che comprende una relazione sullo stato iniziale del pascolo corredata da materiale iconografico	Verifica in campo	SI	NO
2. Incremento delle produzioni aziendali	Incremento di almeno il 25% delle superfici dedicate a colture a maggior reddito	Fascicolo aziendale	NO	NO
	Incremento di almeno il 20% del numero di capi allevati	Fascicolo aziendale	NO	NO
	Incremento di almeno il 25% della produzione aziendale trasformata	Fatture di vendita o registro corrispettivi	NO	NO
3.	Riduzione del parco macchine aziendale e affidamento di lavori a contoterzisti	Fascicolo aziendale (UMA)	NO	NO

Riconversione dei sistemi produttivi	Acquisto di macchine e attrezzature volte a modificare e/o razionalizzare i cantieri di lavoro aziendali	Fatture acquisto macchine	SI	NO
	Acquisto di trattori con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Op. 4.1.01	Fatture acquisto macchine	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 4: INTERVENTI RELATIVI AI FABBRICATI RURALI, AGLI IMPIANTI E ALLE OPERE ACCESSORIE

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1. Accesso alle nuove tecnologie e loro applicazione nei processi produttivi aziendali	Acquisto di hardware, strumentazione e software per l'impiego di tecnologie d'informazione e comunicazione in azienda	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
2. Miglioramento del benessere animale	Realizzazione di interventi relativi al benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di interventi relativi al benessere animale per l'adeguamento alle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
3. Adeguamento o miglioramento degli standard di sicurezza e igiene sul lavoro	Realizzazione di interventi per l'adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori alle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di interventi per l'adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
4. Interventi relativi ai fabbricati rurali e ai manufatti per adeguarli alle esigenze produttive	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

Serie Ordinaria n. 10 - Lunedì 08 marzo 2021

5. Interventi relativi agli impianti di produzione	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti (produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e/o vendita diretta di prodotti agricoli aziendali; trattamento effluenti di allevamento; produzione di energia da fonti rinnovabili)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di impianti antigrandine su almeno il 50% della SAU aziendale dedicata alle colture protette con tali impianti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 5: AZIONI DI MERCATO, COMPRESA L'ADESIONE A SISTEMI DI QUALITÀ DELLE PRODUZIONI

OBBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1. Introduzione o sviluppo di sistemi di qualità	Introduzione o sviluppo di sistemi di qualità certificata (ad esempio: DOP, IGP, SGT ¹⁰ , DOC, DOCG, IGT ¹¹ , SQNPI ¹² prodotti di montagna)	Adesione sistema di qualità, certificazione, iscrizione all'albo/elenco	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di sistemi di certificazione volontaria (ad esempio: ISO 14001, Global gap, EMAS, ecolabel, SFC, PEFC ¹³)	Adesione sistema di qualità, certificazione	NO	NO
2. Apertura di nuovi mercati o ampliamento dei mercati esistenti	Realizzazione di interventi per l'introduzione o l'ampliamento dell'attività di vendita diretta: spaccio aziendale, banco frigo, distributori automatici, autonegozio per mercati locali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di siti web finalizzati al commercio di prodotti aziendali (e-commerce e Gruppi di Acquisto Solidali)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI

¹⁰ DOP: Denominazione di Origine Protetta; IGP: Indicazione Geografica Protetta; SGT: Specialità Tradizionale Garantita;

¹¹ DOC: Denominazione di Origine Controllata; DOCG: Denominazione di Origine Controllata e Garantita; IGT: Indicazione Geografica Tipica; i

¹² SQNPI: Sistema di Qualità Nazione Produzione Integrata;

¹³ SFC e PEFC: standard relativi alla corretta gestione del taglio delle foreste;

**MACRO OBIETTIVO 6: DIVERSIFICAZIONE AZIENDALE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE: AGRITURISMO,
PRODUZIONE DI ENERGIA**

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
1. Avvio o ampliamento di attività agrituristiche	Avvio dell'attività agrituristica	Certificato di connessione in corso di validità, attestato di frequenza corso operatori agrituristici e SCIA di avvio attività	SI	NO
	Ampliamento dell'attività agrituristica	Certificato di connessione aggiornato ed in corso di validità, attestato di frequenza corso operatori agrituristici e SCIA di variazione attività	SI	NO
2. Introduzione o ampliamento di attività di agricoltura sociale	Introduzione di attività di agricoltura sociale	Certificato di connessione che comprenda attività di fattoria sociale e SCIA di avvio attività	SI	NO
	Ampliamento di attività di agricoltura sociale	Certificato di connessione che comprenda fattoria sociale e SCIA di variazione attività sociale	SI	NO
3. Produzione e vendita di energia da fonti energetiche rinnovabili	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili destinata alla vendita solo se utilizzano matrici non derivanti da colture dedicate (no food)	Fatture e presenza dell'impianto	SI	NO
4. Introduzione o ampliamento di attività forestali nell'azienda agricola	Avvio di attività forestali nell'azienda agricola	Fatture d'acquisto e presenza di macchine forestali previste dall'Operazione 8.6.01	SI	NO
	Ampliamento di attività forestali nell'azienda agricola	Fatture d'acquisto e presenza di macchine forestali previste dall'Operazione 8.6.01	SI	NO

ALLEGATO 2 - PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA**INDICE**

1. IL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE AL MOMENTO DELLA DOMANDA
2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE
3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE
4. IL MERCATO IN CUI OPERARE
5. L'ASSISTENZA TECNICA

1. IL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE AL MOMENTO DELLA DOMANDA

Descrivere la situazione iniziale dei capitali aziendali su cui ci si intende insediare, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

- Dati strutturali dell'azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, dotazioni, ecc.
- Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.
- Gli allevamenti (se presenti) – specie, tecniche, ecc.;
- La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, ecc.
- La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, ecc.

2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE

Descrivere l'idea progettuale. Gli interventi proposti devono essere commisurati alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti.

- Obiettivi – approfondire gli obiettivi strategici che l'azienda intende perseguire, gli investimenti che intende realizzare, ecc.
- Tempi di realizzazione – per ogni obiettivo specificare i tempi di realizzazione previsti.
- Tappe intermedie – specificare eventuali tappe intermedie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Eventuale ricorso ad altre misure del PSR – investimenti, formazione, ecc.

3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE

Descrivere dettagliatamente il processo produttivo dell'azienda dopo gli interventi, quantificando e descrivendo l'impiego delle risorse impegnate in ciascuna fase.

Descrivere le eventuali modifiche dell'assetto organizzativo

4. IL MERCATO IN CUI OPERARE

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'iniziativa imprenditoriale ed il mercato o i mercati relativi a tutti i prodotti/servizi offerti a cui intende riferirsi, dettagliandone le modalità.

Inoltre, per gli interventi che implicano effetti diretti sulla commercializzazione di prodotti aziendali:

- descrivere il mercato in cui il proponente intende operare, le sue dimensioni (generale e target), l'ambito geografico di riferimento (es. Italia, Lombardia, Comune di Milano, ecc.);
- descrivere la clientela potenziale cui è destinato il prodotto/servizio offerto.

5. L'ASSISTENZA TECNICA

Descrivere le eventuali azioni di assistenza tecnica e le relative spese.

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

ALLEGATO 3 - BILANCIO D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO	ANNI				
	N	N+1	N+2	N+3	N+4
RICAVI					
<i>VEGETALE</i>					
- vendita di cereali					
- vendita foraggi					
- vendita frutta					
- vendita ortaggi					
- vendita uva					
- vendita vino					
- vendita semente					
- vendita ALTRO					
TOTALE VEGETALE	€	€	€	€	€
<i>ANIMALE</i>					
- vendita latte					
- vendita carne					
- vendita uova					
- vendita animali					
- vendita ALTRO					
TOTALE ANIMALE	€	€	€	€	€
<i>ATTIVITA' CONNESSA</i>					
- attività di trasformazione					
- attività di vendita diretta					
- agriturismo					
- attività didattica					
- produzione di energia					
- attività di servizi					
- attività connessa ALTRO					
TOTALE ATTIVITA' CONNESSA	€	€	€	€	€
<i>ALTRO</i>					
- ricavi da soccida					
- vendita macchine					
- vendita terreno					
- PAC					
- PSR					
- premi latte					
- altri contributi					
- rimborsi assicurazione					
- ALTRO					
TOTALE ALTRO	€	€	€	€	€
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (TOTALE RICAVI)	€	€	€	€	€

COSTI

<i>VEGETALE</i>					
- acquisto semente					
- acquisto fertilizzanti					
- acquisto diserbanti					
- acquisto prodotti fitosanitari					
- costi ALTRO					
TOTALE VEGETALE	€	€	€	€	€

<i>ANIMALE</i>					
- animali vivi					
- medicinali e spese veterinarie					
- mangimi					
- foraggi					
- lettiera					
- costi ALTRO					
TOTALE ANIMALE	€	€	€	€	€

<i>ATTIVITA' CONNESSA</i>					
- costi attività trasformazione					
- costi attività vendita diretta					
- costi agriturismo					
- costi attività didattica					
- costi produzione di energia					
- costi attività di servizi					
- attività connessa ALTRO					
TOTALE ATTIVITA' CONNESSA	€	€	€	€	€

<i>ALTRO</i>					
- gasolio/olii					
- energia elettrica/gas					
- acqua					
- manutenzione strutture					
- assicurazione					
- manutenzione parco macchine					
- costi per servizi conto terzi					
- spese amministrative e contabili					
- affitti					
- diritti di produzione					
- leasing macchinari					
- ALTRO					
TOTALE ALTRO	€	€	€	€	€

TOTALE COSTI	€	€	€	€	€
---------------------	----------	----------	----------	----------	----------

MARGINE OPERATIVO LORDO (RICAVI - COSTI)	€	€	€	€	€
<i>AMMORTAMENTI</i>					
- ammortamenti macchine e attrezzi					
- ammortamenti impianti					
- ammortamenti fabbricati					
- ammortamenti piantagioni					
TOTALE AMMORTAMENTI	€	€	€	€	€
PRODOTTO NETTO (MOL - AMMORTAMENTI)	€	€	€	€	€
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>					
- salari e stipendi					
- contributi (titolari e dipendenti)					
- TFR					
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	€	€	€	€	€
REDDITO OPERATIVO (PRODOTTO NETTO-COSTI PERSONALE)	€	€	€	€	€
<i>ALTRE ENTRATE</i>					
- proventi straordinari					
- interessi attivi					
TOTALE ALTRE ENTRATE	€	€	€	€	€
<i>ALTRE USCITE</i>					
- sanzioni					
- imposte e tasse (esclusa IVA)					
- IVA					
- costi straordinari					
- interessi passivi					
- rimborso quota capitale finanziamenti in essere					
TOTALE ALTRE USCITE	€	€	€	€	€
REDDITO NETTO (UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO)	€	€	€	€	€

Serie Ordinaria n. 10 - Lunedì 08 marzo 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<i>esercizio precedente</i>	<i>ultimo esercizio</i>
CAPITALE FONDIARIO		
- terreni		
- fabbricati rurali		
- altri fabbricati		
- ALTRO		
TOTALE CAPITALE FONDIARIO	€	€
CAPITALE AGRARIO		
- impianti, macchine e attrezzature		
- bestiame da vita		
- impianti arborei		
- scorte vive (animali da carne)		
- scorte morte (magazzino)		
- ALTRE immobilizzazioni materiali		
TOTALE CAPITALE AGRARIO	€	€
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- partecipazioni		
- ALTRO		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- titoli PAC		
- diritti reimpianto vigneti		
- certificati verdi		
- marchi		
- ALTRO		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	€
DISPONIBILITA' FINANZIARIA		
- rimanenze finali		
- anticipazioni colturali		
TOTALE DISPONIBILITA'	€	€
LIQUIDITA' DIFFERITA		
- crediti a breve		
- crediti a medio termine		
- crediti verso Erario, INPS, etc.		
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITA	€	€
LIQUIDITA'		
banca c/c		
Titoli e fondi		
Cassa		
TOTALE CASSA	€	€
TOTALE ATTIVO (CAPITALE INVESTITO)	€	€

PASSIVO

PASSIVITA'		
- debiti a breve termine entro 12 mesi		
- debiti verso fornitori		
- fidejussioni rilasciate		
- mutui		
- prestiti		
- finanziamenti		
- leasing		
- ALTRO		
TOTALE PASSIVITA'	€	€

ALTRE PASSIVITA'		
- debiti verso Erario, INPS, etc.		
- fondo d'ammortamento		
- TFR		
- ALTRO		
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	€	€

TOTALE PASSIVO	€	€
-----------------------	---	---

MEZZI PROPRI AZIENDALI (CAPITALE NETTO)	€	€
--	---	---

Data, _____

Firma _____

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4. LETTERA a)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
_____ Provincia _____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____,

Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di premio n. _____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

- avere
- non avere

richiesto un premio di primo insediamento anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

2) di:

- avere (*)
- non avere

conseguito un titolo di studio tra quelli indicati al paragrafo 4, punto 5 delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande.

(*) se si è conseguito un titolo di studio fornire le seguenti informazioni:

Titolo di studio _____

Conseguito nell'anno _____

presso _____

3) di: (compilare solo se al punto 2 si dichiara di "non avere" conseguito un titolo di studio)

- avere (**)
- non avere

esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'INPS.

(**) se si è esercitato l'attività agricola fornire le seguenti informazioni:

Posizione INPS agricola _____

domanda di iscrizione INPS agricola presentata in data _____

4) di: (compilare solo se al punto 3 si dichiara di "non avere" esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'INPS)

- avere (***)

avviato l'attività agricola attestata dalla connessa apertura della Partita IVA (solo per quei casi in cui il versamento sulla cassa previdenziale agricola è precluso direttamente dall'INPS).

(***) Fornire la seguente informazione:

Posizione INPS _____

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 5 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
_____ Provincia _____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____,

Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di premio n. _____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un premio di primo insediamento in agricoltura attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 6 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REG UE 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;

- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica SisCo). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.